



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25

BGIC88000N: ISTITUTO "RITA LEVI-MONTALCINI"

Scuole associate al codice principale:

BGEE88001Q: BOTTANUCO CAP.

BGEE88002R: BOTTANUCO - CERRO

BGEE88003T: MEDOLAGO

BGEE88004V: SUISIO

BGMM88001P: S.M.S. "CAN. FINAZZI" BOTTANUCO

BGMM88002Q: S.M.S. SUISIO



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 9	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 11	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 15	Ambiente di apprendimento
pag 18	Inclusione e differenziazione
pag 21	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 25	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 28	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 31	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 34	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Punti di forza

Sia nella scuola primaria sia nella secondaria di I grado la percentuale degli ammessi alla classe successiva è generalmente in linea con tutti i benchmark. I trasferimenti in entrata e in uscita sono determinati prevalentemente dal cambio di residenza della famiglia o da trasferimenti all'estero soprattutto di alunni stranieri, le cui famiglie cercano migliori opportunità lavorative. Si rileva una certa stabilità dell'utenza, che consente alla maggioranza degli studenti di godere di un'adeguata continuità del percorso formativo. Rispetto ai precedenti anni scolastici, nel 2023/2024, la percentuale di studenti che si colloca nella fascia medio-bassa (votazioni 6 e 7) è diminuita di 18 punti percentuale. Si registra un aumento dei diplomati con votazione 10 e 10 con lode.

Punti di debolezza

Nella Secondaria si verificano ancora casi di alunni che non vengono ammessi alla classe successiva o agli Esami di Stato per superamento del tetto massimo di assenze. Le votazioni conseguite all'esame di Stato non sono in linea con i benchmark di riferimento, soprattutto per quanto riguarda la fascia alta. E' aumentata la percentuale degli studenti che si attestano su una valutazione media (8) a discapito di valutazioni più alte.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

Sia nella scuola primaria sia nella secondaria di I grado la percentuale degli ammessi alla classe successiva è in linea con tutti i benchmark. All'Esame di Stato si evidenzia una concentrazione superiore a tutti i riferimenti di studenti collocati nelle fasce di punteggio corrispondenti a 6 e 7, anche se la percentuale relativa alla fascia più bassa (6) è in linea con i benchmark; la fascia alta continua a registrare dati inferiori rispetto a tutti i riferimenti. E' aumentata la percentuale degli studenti che si attestano su una valutazione media (8) a discapito di valutazioni più alte. I trasferimenti in entrata e in uscita sono determinati prevalentemente dal cambio di residenza della famiglia o da trasferimenti all'estero soprattutto di alunni stranieri, le cui famiglie cercano migliori opportunità lavorative. Si rileva una certa stabilità dell'utenza.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

In Italiano classe 2[^] i punteggi sono in linea con i benchmark di riferimento, con alcune classi che ottengono risultati superiori a tutti i dati. In Matematica classe 2[^] i dati sono in linea con il riferimento regionale e del nord ovest. In Italiano classe 5[^] i punteggi generali sono in linea al dato regionale e superiori agli altri benchmark. In Matematica sono in linea con tutti i riferimenti. In Listening si registra una situazione in significativo miglioramento soprattutto in confronto al dato nazionale. Alla Secondaria i punteggi generali sono superiori a tutti i riferimenti sia in Italiano che in Matematica. In Inglese i risultati sono in miglioramento in quanto sono positivi rispetto a tutte e tre le aree di riferimento. La % complessiva degli studenti collocati nel livello più basso è inferiore a tutti i dati di riferimento sia in italiano sia in matematica. La % complessiva degli studenti collocati nel livello più alto è superiore ai dati di riferimento. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale.

Punti di debolezza

Permane una certa variabilità tra le classi, soprattutto per quanto riguarda la primaria, dove il dato è superiore ai benchmark di riferimento, con punteggi che talvolta si discostano in negativo dal dato medio di riferimento in modo significativo. In Matematica classe 2[^] il valore complessivo si discosta in negativo dal dato medio del campione nazionale. Nella Reading classe 5[^] si registra una situazione in peggioramento rispetto allo scorso anno, soprattutto in riferimento ai dati regionali e della macroarea.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in



relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

Per quanto riguarda la primaria, rispetto allo scorso anno i dati della 2^a riportano una situazione che non si discosta in modo significativo dai risultati di riferimento. In 5^a i dati non si discostano in modo significativo da quelli dello scorso anno: in ITA si registra un lieve miglioramento rispetto ai dati della macroarea, in MATE la situazione è in linea con lo scorso anno, in inglese nell'ascolto c'è un significativo miglioramento soprattutto in confronto al dato nazionale, nella lettura, invece, si registra una situazione in peggioramento rispetto allo scorso anno soprattutto in riferimento ai dati regionali e della macroarea. La percentuale complessiva degli studenti collocati nel livello più basso è inferiore alla percentuale dei benchmark di riferimento sia in italiano sia in matematica classi 3^a, ma in entrambi i casi, se si analizzano i risultati distintamente per classe, solo 3 classi su 6 riportano risultati positivi. Permane sia nella scuola primaria che nella secondaria una certa variabilità tra le classi. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale.



Competenze chiave europee

Punti di forza

Nella scuola da anni si utilizza un sistema di rilevazione delle competenze con griglie e quadri riassuntivi che consente di concordare anno per anno su quali competenze concentrare l'attenzione, in modo da giungere al termine di ogni ciclo ad una definizione condivisa dei livelli conseguiti da ciascuno studente. Le competenze vengono osservate e rilevate con l'attività didattica e nei momenti destrutturati. Nell'IC è presente un curriculum formativo e un curriculum fondato sulle competenze chiave con indicatori e descrittori. Dal monitoraggio sui livelli generali di competenza conseguiti dagli alunni è emerso che alla fine della primaria il 67% degli studenti consegue i livelli avanzato e intermedio nelle competenze chiave europee. Il 9% degli studenti raggiunge il livello iniziale, mentre il 22% si attesta su un livello base. Alla fine della second., invece, il 64% degli studenti consegue i livelli avanzato e intermedio. Il 10% degli studenti raggiunge il livello iniziale, mentre il 27% si attesta su livello base. Per quanto riguarda la competenza personale, sociale e civica e dell'imparare ad imparare (il cui miglioramento è traguardo dell'IC), emerge che alla primaria il 64% degli alunni ha raggiunto un livello di competenza alta o medio-alta, alla secondaria il 63%. I dati quindi tra prim. e second. risultano coerenti ed

Punti di debolezza

Dal monitoraggio sui livelli di competenza conseguiti dagli alunni è emerso che alla secondaria l'unica competenza in cui la fascia medio-bassa e bassa e quella medio-alta e alta quasi si equiparano è quella in matematica, in scienze, tecnologia e ingegneria (il cui miglioramento è traguardo del nostro Istituto). Alla primaria la percentuale di alunni che si colloca nel livello iniziale di acquisizione delle competenze si attesta intorno all'11%, alla secondaria invece si attesta intorno al 10. Infine alla secondaria la % di alunni nel livello iniziale di acquisizione delle competenze aumenta considerevolmente nella competenza multilinguistica e nella competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie.



in continuità. L'IC considera tutte le competenze nel curriculum e quelle trasversali sono rilevate spesso con UDA pluridisciplinari di Ed. Civica.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



Motivazione dell'autovalutazione

Tutte le competenze sono oggetto di osservazione, mediante strumenti di rilevazione condivisi a livello di istituto. Un buon numero di studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, attestandosi mediamente su un livello intermedio, mentre un discreto numero di alunni raggiunge un livello alto di competenza soprattutto in alcuni ambiti. Di contro permane una consistente fascia di alunni che invece si attesta sui livelli base e in via di acquisizione, in particolare nella Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria. La competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare è in



miglioramento.



Risultati a distanza

Punti di forza

Dall'analisi del punteggio a distanza degli alunni nel passaggio dalla 2^a alla 5^a primaria emerge che i dati di Istituto sia nella prova di Italiano che in quella di Matematica sono superiori o in linea con tutti i benchmark di riferimento per tutte le classi, se si eccettua il caso di una classe che, nella prova di Matematica, non è in linea con il Punteggio Nord Ovest e nazionale. Un risultato generale comunque positivo in continuità con gli esiti del precedente anno scolastico. Per quanto riguarda l'analisi del punteggio a distanza degli alunni nel passaggio dalla 5^a primaria alla 3^a secondaria i dati di Istituto in Italiano e Matematica si confermano nel complesso superiori al benchmark nazionale, con la quasi totalità delle classi superiori (una sola se ne discosta) anche ai punteggi della Lombardia e del Nord-ovest. Nella prova di Inglese Reading gli esiti sono positivi e superiori a tutti i benchmark di riferimento per la quasi totalità delle classi, ad eccezione di una. Si nota un miglioramento anche relativamente al punteggio a distanza di Inglese Listening. Il punteggio delle prove INVALSI di Italiano nel passaggio dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado è in generale in linea con i dati di confronto.

Punti di debolezza

Il punteggio delle prove INVALSI di Matematica nel passaggio dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado non è omogeneo: alcune classi sono al di sotto di tutti i benchmark di riferimento, altre in linea o superiori. L'eterogeneità dei risultati è un aspetto che caratterizza le classi dell'Istituto ed emerge anche nelle altre prove, dove si riscontrano una o due classi che si discostano dai punteggi delle altre che conseguono risultati a volte decisamente superiori a tutti i dati di riferimento.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Motivazione dell'autovalutazione

L'Istituto da alcuni anni effettua il monitoraggio relativo ai risultati disciplinari degli studenti in uscita dalla scuola primaria, confrontandoli con i risultati ottenuti dagli stessi nelle prove in ingresso e al termine del I e del II quad. classe 1^ scuola secondaria. La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali. L'eterogeneità dei risultati è un aspetto che caratterizza le classi dell'Istituto ed emerge anche nelle altre prove, dove si riscontrano una o due classi che si discostano dai punteggi delle altre che conseguono risultati a volte decisamente superiori a tutti i dati di riferimento.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

L'IC dispone di un curriculum disciplinare verticale con i nuclei fondanti e la definizione e declinazione dei traguardi per lo sviluppo delle competenze disciplinari. Il curriculum disciplinare è il punto di partenza per strutturare i percorsi didattici. L'IC dispone di un curriculum verticale di Ed. Civica, attualmente in revisione per adeguarlo alla nuova Legge, e propone UDA verticali ed interdisciplinari per lo sviluppo delle competenze chiave, correlate da rubriche valutative. La progettazione disciplinare e interdisciplinare avviene nell'ambito del team e/o del dipartimento disciplinare. L'IC ha sul sito modelli, aggiornati e spiegati in dettaglio per la progettazione di UdA e attività didattiche. Sono aumentate le occasioni di progettazione di attività per classi aperte e/o in verticale soprattutto in occasione di ricorrenze del calendario civile. Il lavoro di revisione del curriculum della Scuola primaria legato alla valutazione entrata in vigore nel 2020 ha interessato un buon numero di discipline: la struttura del curriculum è stata modificata inserendo nel formato la progressione degli OdA, in funzione dello sviluppo dei traguardi per competenza, e ha individuato gli OdA trasversali in un'ottica interdisciplinare. È stato rivisto il curriculum di Matematica della secondaria secondo una logica di

Punti di debolezza

È stato completato il curriculum verticale per lo sviluppo delle competenze chiave europee, ma la recente pubblicazione del modello di certificazione in uscita ha determinato una nuova fase di revisione per il curriculum già in uso e la parte delle competenze legate alle discipline non è ancora stata approvata e diffusa. In generale, poiché non è avvenuta la revisione di alcune discipline, il curriculum della primaria si presenta non omogeneo nella strutturazione, in particolare il curriculum di matematica non è ancora ultimato e il confronto con la secondaria è in fieri. La progettazione di attività per classi aperte è ancora limitata e lasciata all'iniziativa di piccoli gruppi di docenti o ostacolata da limiti organizzativi. Anche se non mancano esperienze innovative e sono presenti gruppi di lavoro che producono materiali utili per la scuola (UdA e attività laboratoriali), non è ancora prassi consolidata la messa a sistema della documentazione di buone pratiche che ne promuova la reperibilità e la diffusione. Esiste uno spazio web dove raccogliere tale documentazione, ma è da implementare; inoltre, spazi e tempi strutturati per confrontarsi su esperienze e attività didattiche sono rarissimi e comunque insufficienti. La valutazione degli apprendimenti si basa prevalentemente sulla



verticalità e in continuità con i pre-requisiti definiti nel livello precedente. Per rendere più efficace la progettazione delle discipline di studio dei due ordini di scuola è stato attivato un corso di formazione seguito dall'attivazione di un gruppo di lavoro che sta elaborando le linee guida per il metodo di studio. È stato completato il curricolo verticale per lo sviluppo delle competenze chiave europee. Il curricolo si completa con attività di ampliamento dell'offerta formativa in orario curricolare ed extra attraverso l'adesione a bandi nazionali ed europei. Si definiscono progressivamente metodi e procedure valutative e autovalutative di Istituto fondati su un comune quadro teorico in linea con la normativa vigente. Nella Primaria si sperimentano strumenti per monitorare e documentare la valutazione in itinere in relazione alle nuove metodologie educative e didattiche. È stata rivista la griglia di valutazione con i range di percentuale utilizzati per attribuire la valutazione in decimi, validi nella scuola sec. per le prove strutturate e semistrutturate in tutte le discipline nella Scuola Secondaria di I grado. Si stanno anche sperimentando strumenti di autovalutazione per gli alunni nei due ordini di scuola. La condivisione dei risultati della valutazione d'Istituto per discipline in verticale durante il C.d.D finale dell'a.s. costituisce un valido riscontro sull'andamento globale e sull'effetto scuola sugli alunni nei passaggi d'ordine e in corso d'anno. A partire dai saperi e dalle abilità essenziali per ogni disciplina, si sono

rilevazione del livello di acquisizione di abilità e conoscenze. A tal proposito il Ptof illustra esclusivamente i range di percentuale utilizzati per attribuire la valutazione in decimi, validi nella scuola sec. per le prove strutturate e semistrutturate in tutte le discipline; mancano invece indicatori comuni formalizzati per la valutazione di altri tipi di prove (produzioni scritte, interrogazioni orali, risoluzioni problemi matematici, produzioni artistiche, attività motorie). I docenti hanno effettuato il necessario cambio di prospettiva rispetto alle modalità di rilevazione, monitoraggio e documentazione dei processi di apprendimento, ma permane una situazione di incertezza rispetto al futuro. Risulta ancora complesso per alcuni docenti integrare la valutazione di conoscenze/abilità con la rilevazione del livello di acquisizione delle competenze chiave.



elaborate prove iniziali e finali (second.), con criteri comuni di correzione e valutazione.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

(scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.



Motivazione dell'autovalutazione

La sezione del curricolo verticale della prim. è in fase di completamento in seguito al cambiamento della normativa sulla valutazione. Si sono integrati con esso i curricoli di Ed.Civica (attualmente in revisione per le nuove linee guida). I Dipartimenti sono una struttura stabile e necessaria e attualmente vengono utilizzati alla Prim. per offrire ai docenti la possibilità di condividere le linee portanti della progettazione didattica anche costruendo un lessico condiviso della prassi educativa al di là dei significati codificati. Alla Sec. i dipartimenti sono luogo di confronto sulle esperienze didattiche dei docenti oltreché di elaborazione delle prove parallele somministrate annualmente. Nella Prim. si sperimentano strumenti per monitorare e documentare la valutazione in itinere in relazione alle nuove metodologie educative e didattiche. E' stata rivista la griglia di valutazione con i range di percentuale utilizzati per attribuire la valutazione in decimi validi nella sec. per le prove strutturate e semistrutturate in tutte le discipline. Mancano criteri comuni per la valutazione di altri tipi di prove. Si stanno anche sperimentando strumenti di autovalutazione per gli alunni. La condivisione dei risultati della valutazione d'Istituto per discipline in verticale durante il C.d.D conclusivo dell'a.s. è un valido riscontro sull'andamento globale e sull'effetto scuola nei passaggi d'ordine e in corso d'anno. Risulta ancora complesso per i docenti integrare la valutazione di conoscenze/abilità con la rilevazione del livello di acquisizione delle competenze chiave. I momenti formalizzati, anche tra i due ordini di scuola per riflettere sull'andamento didattico in funzione di una consapevole progettualità futura restano insufficienti. Per rendere più efficace la progettazione è stato attivato un corso di formazione seguito dall'attivazione di un gruppo di lavoro che sta elaborando le linee guida per il metodo di studio.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

L'orario delle lezioni viene elaborato sulla base di criteri concordati e approvati dagli Organi Collegiali. Le lezioni si svolgono in entrambi gli ordini di scuola dal lunedì al venerdì. Nelle prime e nell'ultima settimana di scuola l'orario viene riorganizzato per il Progetto Accoglienza e il Progetto Arrivederci. In ogni plesso sono individuati docenti referenti per alcuni laboratori. Nella Secondaria Suisio sono stati creati due ambienti innovativi. Alcune scuole sono dotate di armadi di ricarica per ChromeBook o Notebook o Tablet. Annualmente i diversi plessi provvedono all'acquisto e/o all'aggiornamento dei materiali. Tutti i plessi si sono dotati di digital board e lavagne interattive. I nuovi finanziamenti PNRR hanno consentito di implementare le dotazioni dei vari plessi. L'aula è considerata uno spazio flessibile: la disposizione dei banchi varia a seconda dell'attività ed è promosso l'utilizzo di strategie attive. Grazie a UDA si organizzano esperienze di apprendimento significative, nonché il ricorso a metodologie didattiche diversificate, in base al compito unitario proposto. Alcuni docenti applicano la Flipped Classroom e la didattica laboratoriale e costantemente utilizzano le App di Google Workspace. A Medolago continua il progetto "Scuola senza zaino". L'IC è attento alla dimensione relazionale e allo sviluppo negli

Punti di debolezza

L'introduzione delle n.2 ore di Ed. Motoria aggiuntive per le classi 4^a e 5^a ha comportato una modifica dell'orario di inizio delle lezioni, creando difficoltà in alcune delle famiglie che hanno figli anche nelle classi inferiori. Nella stesura dell'orario delle lezioni non sempre si riescono a conciliare le esigenze di apprendimento degli studenti con i vincoli organizzativi. Nella Secondaria il passaggio dalla settimana lunga alla settimana corta non è stato apprezzato da tutti i genitori. Non tutti gli alunni hanno pari opportunità di fruire di laboratori attrezzati, perché alcuni plessi non dispongono di spazi appropriati o gli stessi sono datati. Mancano in particolare spazi attrezzati per lo sviluppo della cultura scientifica soprattutto nella scuola primaria (con i fondi del PNRR le scuole primarie di Medolago, Suisio e Bottanuco hanno realizzato ambienti STEM/STEAM). Il materiale ordinato non arriva nei plessi in tempi congrui affinché le attività programmate possano essere regolarmente realizzate. In nessun plesso esiste una biblioteca attrezzata; gli studenti accedono generalmente alla biblioteca comunale, ma i servizi offerti andrebbero potenziati, attraverso un rapporto di collaborazione più stretto e continuativo. Sul piano delle scelte metodologiche didattiche, andrebbe



studenti del senso di appartenenza ad una comunità. La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative; gli studenti lavorano in gruppo, organizzando ricerche e progetti. I percorsi formativi attivati grazie ai progetti PNRR stanno favorendo una didattica innovativa. L'animatore digitale rappresenta un importante punto di riferimento per il potenziamento delle competenze digitali dei docenti. I docenti realizzano insieme agli studenti un regolamento di classe adeguato alla fascia d'età e nella Scuola senza Zaino le "IPU" (istruzioni per l'uso). La Sec. ha un Regolamento di disciplina e un Protocollo per la prevenzione e il contrasto del bullismo e cyberbullismo. Le relazioni sono in generale buone. In caso di situazioni problematiche, la scuola attiva modalità interlocutorie che, a seconda del livello di gravità, coinvolgono i singoli alunni o l'intera classe. A fronte di comportamenti fortemente non rispettosi delle regole, adotta provvedimenti disciplinari di sospensione oppure lavori utili alla comunità scolastica. Nell'IC opera un psicopedagogo per consulenza a genitori e docenti. E' attivo uno Sportello Psicologico aperto agli studenti, ai genitori e al personale scolastico.

ulteriormente incrementato il confronto tra i docenti: gli incontri organizzati a tale scopo sono ancora limitati. I docenti lamentano la mancanza di tempi strutturati per la progettazione condivisa, in quanto spesso oberati da altri adempimenti burocratici. Non tutti i docenti utilizzano la Lim/la Digital Board/l'armadio con i PC, i nuovi spazi allestiti e il laboratorio di informatica nella realizzazione dei percorsi didattici. La presenza di alunni con disturbo comportamentale e disagio sociorelazionale condiziona fortemente le dinamiche e gli equilibri interni alla classe, non permettendo sempre di sortire gli effetti sperati nell'utilizzo di strategie di intervento. In entrambi gli ordini di scuola si registrano situazioni di frequenza irregolare, determinate principalmente da disagio sociorelazionale. L'utilizzo improprio dei social media, da parte sia degli alunni sia di alcuni genitori, condiziona negativamente la costruzione di relazioni serene e collaborative tra i diversi soggetti. Non sempre si riescono a stabilire alleanze educative significative con la famiglia, le altre agenzie educative e gli enti territoriali. Il patto educativo di cui dispone l'Istituto viene sottoscritto, a volte, dalle famiglie senza coglierne l'importanza e le implicazioni in termini di corresponsabilità educativa. Il Regolamento di Disciplina deve essere ancora integrato con le disposizioni relative agli interventi educativi e alle sanzioni.



Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo abbastanza adeguato alle esigenze di apprendimento degli studenti. I Progetti PNRR hanno consentito l'allestimento di ambienti di apprendimento integrati e la realizzazione di percorsi formativi fondati su metodologie innovative, con particolare riguardo alle discipline STEM. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche attive e variegate. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo generalmente efficace; nelle situazioni più problematiche sarebbe opportuno un maggiore raccordo con le famiglie e le agenzie esterne. In entrambi gli ordini di scuola si registrano situazioni di frequenza irregolare, determinate principalmente da disagio socio-relazionale.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

La scuola ha protocolli, stati recentemente aggiornati, per raccogliere e rilevare le esigenze formative degli alunni con bes. Vengono effettuati monitoraggi per rilevare il numero e la tipologia di bes, per definire progettualità, interventi specifici e percorsi formativi. Si dispone di modelli di PDP differenziati per tipologia di bes. I PEI vengono redatti con attenzione ai bisogni dell'alunno, cercando di aderire alla programmazione della classe in un'ottica inclusiva e di reciproco arricchimento. Le F.S. e la psicopedagoga sono di supporto per l'osservazione delle fragilità, per definire gli interventi educativi e didattici da attuare a compensazione, nell'eventuale stesura della griglia di segnalazione per la NPI e nella mediazione scuola-famiglia. La scuola promuove e sostiene forme di tutoraggio, educazione tra pari, lavori in piccolo gruppo e cooperativi, classi aperte. Si opera per l'inclusione degli alunni con disabilità anche gravi all'interno della classe di appartenenza. Gli interventi realizzati sono efficaci e denotano una sempre maggiore diffusione tra i docenti di scelte metodologiche inclusive. Vengono attuati progetti specifici in collaborazione con enti del territorio (in alcuni di questi progetti vengono coinvolti anche altri alunni della classe). Per gli alunni con DSA è stato

Punti di debolezza

Attualmente l'Istituto sta impiegando diverse risorse ed energie sul tema della valutazione degli alunni (in generale), manca ancora una riflessione puntuale e specifica sulla valutazione degli alunni con BES. Nella stesura dei PEI e PDP occorre favorire un maggior coinvolgimento delle famiglie nella parte educativo-didattica. Si segnala in particolare una certa difficoltà a dividerli con le famiglie straniere. Vanno maggiormente finalizzati i momenti di incontro con e tra le famiglie sia per una formazione su temi specifici sia per un supporto reciproco. Non è ancora stato codificato uno strumento di valutazione intermedia e finale del PDP, nonostante venga comunque rivisto dai docenti durante la programmazione di modulo o i Consigli di Classe. I percorsi di alfabetizzazione attivati per gli studenti con cittadinanza non italiana a volte non sono tempestivi né sufficienti a favorire il successo scolastico e l'integrazione. Sarebbe inoltre opportuno dotarsi di un modello organizzativo che migliori il preventivo confronto dei docenti L2 con i docenti curricolari per un proficuo raccordo ed un sistema di monitoraggio sulle ricadute relative ai corsi di alfabetizzazione. La realizzazione di attività su temi interculturali e sulla valorizzazione delle differenze è purtroppo ancora



effettuato un monitoraggio sulle buone prassi adottate in classe dai docenti per valutare il livello di inclusione dell'Istituto e proposto un questionario alle famiglie per raccogliere dati sulla percezione dell'attenzione della scuola verso questi alunni. E' stata definita una check list utile per l'osservazione degli alunni nei primi anni della primaria, sia per individuare gli alunni con fragilità apprenditive sia per avere dati utili nella costruzione di percorsi di recupero. Per gli alunni NAI vi è un repertorio di materiali didattico-educativi utilizzabili nelle prime fasi dell'accoglienza. A tal proposito è stato implementato uno spazio virtuale. L'IC è sede del C.T.I. Per gli alunni in difficoltà di apprendimento si attivano corsi di recupero, gestiti da docenti interni o da esperti esterni e/o in collaborazione con Age e/o Comuni. Alcune classi partecipano a competizioni interne, altre a concorsi esterni con ottimi risultati. In orario extrascolastico vengono organizzati corsi di potenziamento (Ket, Latino, Scratch). Le ore di potenziamento vengono di solito destinate ad attività di recupero e a progetti che mirano a sviluppare le potenzialità di alcuni studenti.

demandata all'iniziativa e all'attenzione del singolo docente o team. Le ore di potenziamento in orario scolastico vengono per la maggior parte indirizzate verso il recupero degli alunni fragili e non verso il potenziamento degli alunni con plusdotazione. Non sono ancora stati definiti strumenti specifici per la valutazione della ricaduta effettiva dei corsi di recupero sui percorsi di apprendimento dei ragazzi. Sarebbe da incrementare la partecipazione a competizioni esterne, per coinvolgere gli studenti in percorsi di approfondimento e ampliamento della propria preparazione, anche attraverso il confronto con altre realtà scolastiche.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di



ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.

(scuole II ciclo) La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola dispone di un sistema di accoglienza, monitoraggio, preorientamento e orientamento e di protocolli organizzativi per raccogliere e rilevare le esigenze formative degli alunni con bisogni educativi speciali. Manca una riflessione puntuale e specifica sulla valutazione degli alunni con BES. Le attività realizzate dalla scuola sono generalmente efficaci; la differenziazione dei percorsi in funzione dei bisogni educativi degli studenti, sia in termini di recupero che di potenziamento, va migliorata, soprattutto sul piano del monitoraggio e dell'analisi della ricaduta. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola, ma non sempre le condizioni organizzative ne favoriscono la realizzazione. Andrebbero incrementate le proposte per valorizzare le eccellenze. La scuola dedica un'attenzione sufficiente ai temi interculturali, ma deve promuovere con più efficacia la cultura della diversità perché spesso le attività connesse a questo tema dipendono dalla volontà dei singoli docenti e non da decisioni collegiali.



Continuità e orientamento

Punti di forza

Per favorire la continuità educativa e un primo approccio alla nuova realtà scolastica l'IC organizza giornate ponte. A questa attività vengono invitati anche alunni neoiscritti provenienti da altri IC. Il progetto prevede la visita agli spazi scolastici e la realizzazione di attività comuni tra gli alunni dei due ordini di scuola. Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano, alla fine di ogni a.s., per procedere alla formazione delle future classi prime. La Commissione continuità ha ridefinito le modalità di passaggio di informazioni elaborando una modulistica uniforme per l'intero Istituto. Nel passaggio di informazioni il fascicolo personale dell'alunno è uno strumento utile per una prima conoscenza degli alunni. Le attività di orientamento sono progettate in un'ottica formativa/informativa. Le azioni sono realizzate all'interno di un progetto pluriennale ben esplicitato nel Ptof. che coinvolge prim. e sec. Alla sec. si prevede la realizzazione di azioni condivise all'interno di ciascun CdC attraverso UdA. Se per la I le attività di accoglienza vogliono guidare gli studenti a familiarizzare con le nuove discipline e a scoprire attitudini, in II e III è loro fornito un fascicolo di Orientamento che guida ciascun alunno alla graduale individuazione di un percorso di studio confacente a interessi e competenze individuali. Inoltre, si organizzano serate

Punti di debolezza

Le risorse economiche e gli spazi non risultano adeguati all'organizzazione ottimale delle giornate ponte. È necessario rivedere criteri di formazione delle classi prime della Scuola Primaria e Secondaria di primo grado per avere classi più omogenee tra loro; andranno chiarite le finalità e le tematiche da affrontare, dotandosi di criteri funzionali, per favorire il confronto e la condivisione tra i colleghi al fine di eliminare le discrepanze presenti nelle aspettative tra la scuola secondaria di primo grado e la scuola primaria. Il monitoraggio dei risultati in uscita dalla scuola secondaria di I grado è reso difficoltoso a causa del carico di lavoro della segreteria e della FS e dal riscontro, non sempre tempestivo, da parte delle scuole secondarie di secondo grado. Si rileva la difficoltà a reperire docenti disponibili a far parte della commissione per il monitoraggio dei dati. Risulta ancora inferiore, rispetto ai dati di riferimento, la percentuale di studentesse e studenti che scelgono scuole ad indirizzo scientifico. Non sempre si riesce a coinvolgere la componente genitori nel percorso di orientamento in uscita. Andrebbe potenziato il progetto orientamento formulato per la Scuola Primaria. Durante la "Scuola aperta per l'orientamento" sono sempre gli stessi superiori a parteciparvi: sarebbe auspicabile



informative per alunni e genitori (con il supporto di Azienda Isola); gli studenti possono accedere al materiale informativo fornito dalle scuole superiori attraverso un modello di Google predisposto dalla F.S. La scuola organizza un salone dell'orientamento a cui sono invitati diversi istituti superiori con docenti formatori ed alunni; la giornata è aperta agli studenti/studentesse delle II e III anche di altri istituti. L'obiettivo è di fornire una panoramica dei corsi di studio secondari anche attraverso l'esperienza diretta di coetanei. L'istituto aderisce a proposte formative della Provincia e di Confindustria (Argo, PMI day, Eureka) per rendere gli alunni/e più consapevoli delle richieste del mondo del lavoro. Le attività di orientamento sono presentate alle famiglie in diversi momenti e il materiale digitalizzato è disponibile sul sito della scuola e nelle classroom dei coordinatori. L'efficacia delle attività realizzate viene rilevata mediante questionari specifici. La F.S. monitora le scelte di scuola effettuate, la corrispondenza tra scelta e consiglio orientativo e i risultati in uscita dei nostri studenti richiedendo alle scuole superiori l'esito scolastico almeno dei primi anni. In merito ai promossi al I anno secondaria di II, la % di alunni ammessi che non hanno seguito il consiglio orientativo è superiore ai dati di riferimento. La tipologia di scuola scelta dagli studenti è generalmente in linea con le caratteristiche del contesto territoriale a vocazione industriale.

ampliare la partecipazione ad altri Istituti collocati in città reperendo altri spazi e attrezzature adeguate ad ospitarli. Bisogna continuare a lavorare affinché si superino certi stereotipi di genere (anche a livello familiare) che sembrano portare a distinguere corsi «adatti» al genere e non alle reali capacità del discente.



Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati



alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo. La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

La mission e la vision sono esplicitate nel Ptof e costituiscono il quadro di riferimento per la definizione delle priorità e degli ambiti di intervento. L'IC ha rilevato i bisogni formativi e le aspettative dell'utenza, al fine di rendere l'offerta formativa sempre più aderente alla realtà territoriale. La progettualità viene condivisa negli OO.CC. Per garantire la maggiore condivisione possibile si utilizzano i canali interni della comunicazione: sito, mailing list, circolazione di bozze, funzionigramma, referenti di plesso. La progettualità viene resa nota anche all'utenza attraverso la pubblicazione sul registro elettronico, sul sito e in incontri dedicati con le famiglie degli alunni. La progettualità annuale si fonda sulla verifica/valutazione del precedente anno scolastico. Tale verifica permette di individuare i bisogni, gli obiettivi da perseguire e le azioni da realizzare. Il Ds è coadiuvato da uno staff, formato dai collaboratori, dalle F.S. e dai referenti di progetti specifici. Sono previsti momenti istituzionali di verifica intermedia, in cui viene monitorato lo stato di avanzamento dei progetti avviati e decise eventuali modifiche ed integrazioni. Il NIV ha il compito di supervisionare il percorso di monitoraggio delle azioni del PdM: definisce gli indicatori di riferimento e gli strumenti di rilevazione, raccoglie i risultati dell'autovalutazione e formula

Punti di debolezza

Gli strumenti attualmente in uso non garantiscono che la condivisione formale della mission dell'Istituto si traduca in azioni concrete. La partecipazione limitata delle famiglie ai momenti informativi organizzati dalla scuola non permette una diffusione capillare della mission dell'Istituto. Occorre perfezionare la definizione degli indicatori e l'uso consapevole degli strumenti di monitoraggio della progettualità di Istituto. Occorre potenziare il confronto con gli stakeholders, condividendo la rendicontazione - anche in itinere - dell'attività progettuale dell'Istituto. I gruppi di lavoro vengono attivati in base alla disponibilità finanziaria imputabile al Fis. Per quanto attraverso il Fis si retribuisca ogni incarico aggiuntivo svolto dai docenti e dal personale Ata, la retribuzione non è adeguata al carico di lavoro assegnato. Alcuni docenti inoltre ricoprono più incarichi di responsabilità, con un aggravio del carico di lavoro. Di contro vi sono docenti che non si rendono mai disponibili a ricoprire alcun incarico.



proposte di riprogettazione. La scuola utilizza modelli condivisi per l'autovalutazione dei progetti attuati e rendiconta all'utenza le proprie attività e progetti nei momenti di incontro calendarizzati. Il sostegno alla realizzazione del Ptof viene garantito da un'adeguata articolazione interna del Collegio e dall'attribuzione di incarichi al personale docente, amministrativo ed ausiliario, mediante la costituzione di gruppi di lavoro, la nomina di referenti e di responsabili di progetto. Incarichi e ruoli sono sintetizzati nell'organigramma e nel funzionigramma. Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro, mediante un mansionario in forma scritta. In linea generale il Piano di Lavoro definisce la divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA. Le attività aggiuntive vengono retribuite attraverso il Fis, ripartito tra docenti e Ata. La scuola retribuisce le ore in supero effettuate dai docenti oltre l'orario di servizio. Le assenze del personale docente vengono coperte anche ricorrendo alla "banca del tempo". C'è una stretta coerenza tra la mission, le priorità annuali definite e l'allocazione delle risorse economiche. I progetti prioritari attivati fanno riferimento alle seguenti aree: potenziamento matematico, dell'apprendimento delle Lingue Straniere e delle competenze digitali.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito la mission e la vision, anche se la loro condivisione nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio è da migliorare, per garantire che la condivisione formale si traduca in azioni concrete. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni: attiva procedure auto-valutative che prevedono momenti formalizzati di condivisione delle priorità, definizione degli obiettivi di miglioramento e valutazione dei risultati ottenuti. Occorre però perfezionare la definizione degli indicatori e l'uso consapevole degli strumenti di monitoraggio.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

La scuola dispone di un Piano Triennale della Formazione: ogni anno, in fase di definizione della progettualità, sulla base della valutazione delle esperienze realizzate negli a.s. precedenti e dei bisogni formativi dei docenti, stabilisce le aree tematiche da approfondire. La scuola promuove in generale percorsi formativi relativi agli aspetti del curriculum, alla valutazione, alla metodologia attiva, ai temi dei bisogni educativi speciali e all'utilizzo delle nuove tecnologie. Sono stati svolti corsi di formazione sulle competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento e sulla nuova valutazione nella scuola primaria. Si sono svolti percorsi formativi sul PEI in prospettiva ICF, sulla didattica della matematica e sul metodo di studio, tenuto conto delle priorità e dei traguardi individuati. Nell'a.s. 2024/2025 saranno attivati percorsi formativi per lo sviluppo delle competenze digitali e linguistiche dei docenti, grazie ai finanziamenti che l'Istituto ha ricevuto nell'ambito dei progetti PNRR. La scuola inoltre favorisce la partecipazione del personale scolastico a corsi di formazione esterni. I corsi sono generalmente condotti da personale esperto qualificato. Le iniziative di formazione rivolte al personale Ata, essendo centrate su tematiche molto specifiche, mirano a migliorare le

Punti di debolezza

Va ulteriormente incrementato un sistema di monitoraggio sulle ricadute della formazione del personale nella qualità dell'offerta formativa e nella quotidiana prassi scolastica. La valorizzazione delle risorse umane, che deve passare anche attraverso un adeguato riconoscimento economico, risente in questi ultimi anni dell'aumento del numero di adempimenti richiesti dalle nuove disposizioni normative a cui non è corrisposta un'adeguata remunerazione.



competenze professionali nell'erogazione del servizio. Sono stati elaborati strumenti di rilevazione del gradimento: i risultati sono da considerarsi complessivamente soddisfacenti. I fascicoli professionali sono ben tenuti e aggiornati ogni qualvolta il personale fornisce ulteriori attestazioni di nuove competenze acquisite. L'assegnazione degli incarichi rispetta i criteri definiti nel Regolamento di Istituto. La scuola monitora, nell'ambito del progetto "Stress lavoro correlato", quanto il personale si senta valorizzato e riconosciuto nelle competenze possedute. E' incentivata la partecipazione dei docenti ai gruppi di lavoro, perché si ritiene che tale modalità organizzativa sia funzionale al confronto professionale e all'approfondimento su tematiche specifiche. Il Collegio Docenti, in base alla progettualità condivisa, definisce ogni anno le tematiche da approfondire nei gruppi di lavoro. Il numero dei gruppi di lavoro è aumentato per far fronte alla necessità di perseguire gli obiettivi di processo definiti nel Pdm. Le commissioni producono documentazione che viene poi diffusa nei plessi per conoscenza, approvata collegialmente e messa a disposizione per l'utilizzo.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali efficaci. La tipologia e il numero degli stessi sono funzionali allo sviluppo degli obiettivi di processo definiti nel Pdm. Tali gruppi sono deliberati dal Collegio Docenti, ma è da incentivare la partecipazione, per garantire un'equa distribuzione del carico di lavoro. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti sono presenti, in momenti formalizzati ma ancora troppo limitati.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

La scuola è aperta a stipulare accordi di rete e collaborazioni per favorire le pratiche educative, didattiche e valutative come per es. la rete Senza Zaino; migliorare l'inclusione; promuovere l'attività di orientamento; ricevere consulenze e contributi. L'Istituto è sede del Centro Territoriale per l'Inclusione - ambito LOM 01 e della Scuola Polo provinciale per l'Inclusione e, come tale, si attiva per stipulare protocolli ed accordi con enti ed agenzie che si occupano di inclusione. In questi anni ha stipulato convenzioni con l'Università Bicocca di Milano, l'Università di Bergamo e Scuole Secondarie di II grado per progetti di tirocinio e alternanza scuola-lavoro, che offrono ai docenti ulteriori momenti di arricchimento professionale. Di volta in volta sono state stese convenzioni con le autonomie locali per elaborare protocolli d'intesa per servizi a favore dei minori con disabilità (trasporto, assistenza). La collaborazione con soggetti esterni favorisce l'integrazione degli studenti nella realtà territoriale e la promozione del senso civico. La scuola fa parte della rete istituzionale dell'Ambito Territoriale LOM 01 e il Dirigente Scolastico partecipa agli incontri di raccordo tra gli Istituti dell'Ambito. Per quanto riguarda il rapporto scuola-famiglia, il Registro Elettronico è lo strumento utilizzato per la

Punti di debolezza

La partecipazione delle famiglie agli incontri assembleari pomeridiani e alle iniziative proposte in generale decresce nel corso degli anni (dalla Primaria alla Secondaria), mentre rimane stabile la frequenza ai colloqui individuali: l'interesse è centrato maggiormente sull'andamento scolastico del proprio figlio rispetto a quello generale del gruppo classe. Nonostante i genitori della Scuola Secondaria abbiano sottoscritto il Patto di corresponsabilità, alcuni disattendono le proprie responsabilità in merito al percorso educativo-didattico del proprio figlio (non firmano le comunicazioni, non giustificano le assenze, non si presentano ai colloqui con i docenti,...). Purtroppo tale tendenza inizia a manifestarsi fin dalla Scuola Primaria. La partecipazione formale delle famiglie (elezione dei rappresentanti negli organi collegiali) è bassa, anche in riferimento ai benchmark. In alcuni casi il dialogo scuola-famiglia è poco costruttivo. Alcuni genitori non utilizzano le risorse offerte dal Registro on line: ciò impedisce loro di seguire l'andamento scolastico del proprio figlio (non vedono le valutazioni, i compiti assegnati, le note disciplinari, le assenze,...).



comunicazione quotidiana, inoltre i genitori hanno la possibilità di confrontarsi con i docenti durante incontri programmati, sia in merito alla situazione educativo-didattica del proprio figlio sia relativamente all'andamento generale della classe. Diversi genitori sono disponibili a collaborare con la scuola per l'organizzazione di attività. La scuola realizza iniziative rivolte alle famiglie (percorsi formativi, incontri su orientamento, educazione sessuale affettivo-relazionale, prevenzione al bullismo e cyberbullismo). Nel triennio ci si propone di organizzare occasioni di condivisione con le famiglie attraverso la metodologia della narrazione, all'interno dell'ampio progetto formativo d'Istituto che pone al centro la persona.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto



con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa in modo attivo, coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono a migliorare la qualità dell'offerta formativa. L'Istituto propone ai genitori la partecipazione alle sue iniziative, ma l'effettivo coinvolgimento risulta essere al di sotto delle aspettative. Emerge la necessità di una riflessione a tal proposito, nell'ottica di una rinnovata corresponsabilità educativa.



Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Potenziare la competenza matematica e le competenze in scienze, tecnologia e ingegneria.

TRAGUARDO

Diminuzione di almeno 4 punti della percentuale di studenti con valutazione nei livelli base e in via di acquisizione nella certificazione delle competenze, al termine della scuola primaria e al termine del primo ciclo, nella competenza matematica e nelle competenze in scienze, tecnologia e ingegneria.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Rivedere il curricolo di matematica, tecnologia e scienze in verticale.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Elaborare il curricolo delle competenze digitali in verticale.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Predisporre strumenti condivisi per valutare le competenze.
4. **Ambiente di apprendimento**
Potenziare il ricorso a metodologie attive e collaborative e utilizzare strategie differenti per co-costruire la conoscenza all'interno della comunità di apprendimento.
5. **Ambiente di apprendimento**
Progettare e realizzare il setting delle aule in ottica inclusiva.
6. **Inclusione e differenziazione**
Implementare progetti di recupero e potenziamento sperimentando forme organizzative e metodologiche innovative.
7. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Prevedere incontri di raccordo tra i vari ordini di scuola per condividere linee progettuali e obiettivi di apprendimento.
8. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Migliorare il grado di condivisione all'interno del team docenti.



PRIORITÀ

TRAGUARDO



Potenziare la competenza personale, sociale e la capacità di imparare ad imparare.

Diminuzione di almeno 4 punti della percentuale di studenti con valutazione nei livelli base e in via di acquisizione nella certificazione delle competenze, al termine della scuola primaria e al termine del primo ciclo, nella competenza personale, sociale e la capacità di imparare ad imparare.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Concludere e sperimentare il nuovo curricolo fondato sulle competenze di cittadinanza.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Definire delle strategie graduali che accompagnino gli studenti dalla primaria alla secondaria nell'acquisizione del metodo di studio.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Predisporre strumenti condivisi per valutare le competenze.
4. **Ambiente di apprendimento**
Potenziare il ricorso a metodologie attive e collaborative e utilizzare strategie differenti per co-costruire la conoscenza all'interno della comunità di apprendimento.
5. **Ambiente di apprendimento**
Progettare e realizzare il setting delle aule in ottica inclusiva.
6. **Inclusione e differenziazione**
Implementare progetti di recupero e potenziamento sperimentando forme organizzative e metodologiche innovative.
7. **Continuità e orientamento**
Riprogettare le azioni relative all'ambito Continuità (progetti ponte, passaggio di informazione, prove di passaggio, criteri formazione classi).
8. **Continuità e orientamento**
Incrementare le pratiche di autovalutazione utilizzando strumenti condivisi e non (rubriche autoprodotte...), da parte degli studenti.
9. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Prevedere incontri di raccordo tra i vari ordini di scuola per condividere linee progettuali e obiettivi di apprendimento.
10. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Migliorare il grado di condivisione all'interno del team docenti.
11. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Organizzare occasioni di condivisione con le famiglie attraverso la narrazione, all'interno dell'ampio progetto formativo d'Istituto che pone al centro la persona.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Se la formazione è il "diritto al futuro" è indispensabile offrire agli studenti l'opportunità di affrontare la vita sul piano personale, sociale e professionale con le competenze richieste dalla società. Potenziare la competenza personale, sociale e di imparare ad imparare è un investimento sulla persona, che tramite la conoscenza di sé approda in modo consapevole alla relazione e acquisisce i modi di apprendere più funzionali al suo sviluppo personale e professionale. Ci proponiamo di aiutare gli studenti a sviluppare la capacità di lavorare in modo collaborativo e autonomo, organizzare il proprio apprendimento, saperlo valutare e condividere. Vogliamo sviluppare la competenza matematica, scientifica e tecnologica e la capacità di spiegare il mondo che ci circonda usando le conoscenze e metodologie disponibili, tra cui osservazione e sperimentazione. L'ambito digitale si integra in questo percorso perché le competenze digitali favoriscono l'apprendimento, offrendo modalità diverse di fruizione del sapere e a lungo termine, per una formazione personale lungo tutto il percorso professionale (reskilling) e di vita. Le priorità individuate concorrono alla formazione di uno studente consapevole dei propri punti di forza e limiti, in grado di instaurare relazioni armoniche, avere un approccio logico ai saperi e pratico alla vita e al lavoro grazie al metodo del problem solving cooperativo, per affrontare le sfide del futuro contribuendo al progresso della società.